



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
MIIC8E400Q: IC MARGHERITA HACK

**Scuole associate al codice principale:**  
MIAA8E400G: IC MARGHERITA HACK  
MIAA8E401L: INFANZIA VIA A.DANTE  
MIAA8E402N: INFANZIA VIA LAZZATI  
MIEE8E401T: PRIMARIA VIA MANZONI  
MIEE8E402V: PRIMARIA LARGO MARTINI  
MIMM8E401R: SECOND. I GR. P. UNITA D'ITALIA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La percentuale degli ammessi alla classe successiva è del 100% nella Primaria. Nella Secondaria, la percentuale degli ammessi alla classe successiva nella classe prima è pari al 98,2% (in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali) e nella classe seconda è del 100% (lievemente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali). Nelle Prove dell'Esame di Stato più del 57% ha valutazioni buone (dall'8 in su), risultato in linea con il riferimento provinciale e leggermente al dato nazionale e regionale. La percentuale di studenti col dieci e lode è del 4,3 %, lievemente superiore al dato provinciale e regionale. La fascia più bassa, pari all'11%, risulta inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. Nell'Istituto non risultano abbandoni scolastici, dato in linea con la media regionale e nazionale. I trasferimenti in entrata e in uscita nella Primaria e nella Secondaria sono molto limitati, avvengono principalmente per cambio di residenza.

### Punti di debolezza

Nelle Prove dell'Esame di Stato le percentuali dei 10 e 10 e lode sommate cumulativamente sono in linea al dato provinciale e regionale, ma leggermente inferiori al dato nazionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

La scuola raggiunge complessivamente risultati nelle prove INVALSI significativamente superiori alla media nazionale e regionale e di contesto, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano, matematica e inglese per entrambi gli ordini di scuola continua a mantenersi nettamente inferiore alla media nazionale, mentre la quota di studenti collocata nei livelli più alti è superiore alla media nazionale. Nelle classi seconde e quinte della scuola primaria i valori sono significativamente superiori in italiano e in matematica rispetto alle scuola di pari contesto (ESCS) per tutte le classi (tranne una classe per italiano). I dati sono in miglioramento rispetto all'anno precedente. L'effetto scuola risulta neutro con esiti però superiori ai dati regionali, di area e nazionali. La variabilità tra le classi risulta molto più bassa rispetto al dato nazionale nella scuola primaria e secondaria in matematica e in inglese reading (primaria) e listening (secondaria). Il gap di genere sia in italiano che matematica va diminuendo sia in italiano che in matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

## Punti di debolezza

L'eterogeneità degli esiti degli apprendimenti tra le classi in italiano e in alcuni ambiti di inglese rimane un punto di debolezza della scuola. Nella quinta primaria risulta una forte discrepanza in inglese listening tra i due plessi dell'Istituto e in parte per italiano nelle seconde. In secondaria una classe ha raggiunto un livello significativamente inferiore rispetto al dato nazionale in tutte le prove tranne matematica.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

I risultati nelle prove standardizzate degli studenti dell'Istituto nei percorsi successivi di studio risultano nettamente superiori alla media nazionale, di regione e di macro-area. Per il percorso alle superiori permane questo andamento, facendo nettamente superare il risultato dei licei (esclusi scientifici e classici) in matematica e italiano. La percentuale degli studenti fermati al primo anno risulta bassissima per gli studenti che seguono il consiglio orientativo e leggermente più alta per chi non lo segue. Complessivamente gli alunni del primo anno di scuola superiore ammessi all'anno successivo risulta essere del 95% circa.

### Punti di debolezza

Permane una certa variabilità nelle classi per entrambi gli ordini di scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello



I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

L'istituto ha definito un curriculum verticale delle competenze trasversali e disciplinari, ha elaborato un curriculum verticale di educazione civica, il piano della DDI e il curriculum di coding e robotica educativa. Sono stati individuati i traguardi di competenza degli studenti, le competenze degli anni ponte e realizzate prove comuni di valutazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate e definite in raccordo con il curriculum di istituto (PTOF) e nel rispetto dei bisogni dell'utenza. Si effettua regolarmente una programmazione per tutti gli ambiti disciplinari per la scuola Primaria e Secondaria; una programmazione di consiglio di classe per la Scuola Secondaria, di team e interclasse per la Scuola Primaria; di intersezione per la Scuola dell'Infanzia. La valutazione diagnostica, formativa e sommativa si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola utilizzano criteri di valutazione e griglie di correzione comuni per i diversi campi di esperienza/ambiti/discipline per sezioni/classi parallele. In Primaria si definiscono quadrimestralmente prove per la raccolta di evidenze adottando criteri comuni di valutazione. Nella Secondaria per inglese si effettua una prova comune annuale per classi parallele, per italiano e matematica due prove

### Punti di debolezza

Considerato il grande ricambio dei docenti nei tre ordini di scuola negli ultimi due anni, è necessaria una condivisione dei curriculum verticali. I dati raccolti attraverso le prove parallele non sono ancora pienamente utilizzati per l'analisi delle criticità e dei punti di forza ai fini della riduzione della variabilità tra le classi. Si fatica ancora in alcuni casi a valutare alcune competenze chiave trasversali. Il curriculum di coding e robotica educativa non è ancora stato pienamente recepito, in tutte le classi dell'Istituto, come parte integrante trasversale delle progettazioni disciplinari annuali.



comuni. Le competenze chiave europee vengono valutate con compiti di realtà di cui almeno uno all'anno progettato per classi parallele.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'organizzazione oraria delle lezioni è stata in questi anni tempestivamente rimodulata in base alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle situazioni straordinarie verificatesi. Gli ambienti di apprendimento e gli spazi laboratoriali sono in fase di riprogettazione per renderli luoghi agili in cui attivare l'integrazione tra il curriculum scolastico e l'acquisizione delle competenze chiave. La scuola utilizza le dotazioni tecnologiche, che negli ultimi anni sono state implementate, in modo flessibile per il miglioramento della didattica. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate per ampliare l'offerta formativa e migliorare la strumentazione in dotazione. Dopo il triennio di sperimentazione prosegue l'esperienza delle classi digitali che utilizzano i-pad dati in comodato d'uso dalla scuola e libri liquidi/digitali. La scuola realizza progetti e iniziative per l'uso di specifiche metodologie didattiche. Nell'ambito dei consigli d'intersezione, interclasse e di classe avviene la socializzazione di esperienze formative, lo scambio di buone pratiche e la collaborazione per progetti. Vengono utilizzate strategie e metodologie specifiche per l'inclusione. La gestione dei conflitti viene superata con azioni interlocutorie, sanzionatorie e costruttive. L'assimilazione delle regole di comportamento avviene

### Punti di debolezza

L'aumento del numero delle classi nella scuola secondaria ha portato ad una riduzione degli spazi destinati al laboratorio e alla necessità di riprogettare quelli esistenti per valorizzarli al massimo. Da ampliare i lavori in apprendimento cooperativo e interdisciplinari. Da promuovere l'interconnessione dei saperi attraverso flessibilità organizzativa e didattica e innovazioni metodologico-tecnologiche. Da potenziare la consapevolezza degli ambienti web come spazio di condivisione.



attraverso la condivisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità sia con gli studenti che con le famiglie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

E' presente una funzione strumentale per l'inclusione in ogni plesso che viene affiancata nella scuola secondaria da una commissione inclusione. Tra le FS c'è un dialogo costante per la condivisione di buone prassi a livello di istituto. E' stato costituito il GLI, a cui partecipano i docenti, le famiglie, gli enti territoriali. Ogni anno viene redatto e condiviso con l'intero collegio docenti il PAI. Esiste una modulistica condivisa d'istituto per la redazione, monitoraggio e valutazione di PEI e PDP. Questi documenti vengono redatti per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali, in collaborazione con le famiglie, gli educatori e gli specialisti. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento si è attivata una collaborazione con un'associazione di sostegno ai compiti per alunni DSA (Compitiamo), si organizzano attività di rinforzo in gruppi di livello all'interno delle classi (Primaria, Secondaria) e corsi di recupero pomeridiano (Secondaria). Inoltre e' stato attivato lo Sportello apprendimento, un servizio gratuito di ascolto e orientamento rivolto a genitori e insegnanti che hanno bisogno di un supporto per affrontare le tematiche che riguardano la scuola e l'apprendimento dei bambini e dei ragazzi della primaria e della secondaria. Per favorire l'inclusione degli studenti con

## Punti di debolezza

Le risorse professionali, non sempre numericamente adeguate, sono però stabilite dalla Regione e dall'ATS di riferimento; la scuola le assegna seguendo criteri definiti dal GLI sulla base dei bisogni specifici degli alunni. La tipologia dei contratti non sempre assicura la continuità didattica. Gli spazi dedicati ai lavori di gruppo sono ridotti per una scuola con numerose classi e studenti con bisogni educativi speciali, particolarmente nel plesso della Secondaria. Resta da perfezionare il monitoraggio dei percorsi di recupero e potenziamento in itinere. Sarebbe auspicabile aumentare il personale specializzato e attivare percorsi laboratoriali a piccoli gruppi più rispondenti alle necessità degli alunni con bisogni specifici.



disabilità vengono svolte attività in piccoli gruppi, sia in aula che fuori dall'aula, viene promosso il valore della diversità e vengono differenziate attività, strumenti e verifiche. Un progetto inclusivo che viene attivato in tutti e tre gli ordini di scuola è il progetto orto, a cui partecipano gli studenti con disabilità insieme ai loro compagni. Alcune attività sono state dedicate al potenziamento per promuovere le eccellenze, in particolare: partecipazione a concorsi o gare esterne alla scuola (Kangourou, Ket, Rally della matematica); partecipazione a corsi e progetti in orario extracurricolare e curricolare (inglese madrelingua, musica, latino).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di



verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Per garantire continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, si effettuano incontri tra insegnanti dei diversi ordini per scambio di informazioni. Sono previste visite delle scuole con organizzazione di attività educative; giornate di scuola aperta con laboratori gestiti da alunni e docenti delle future scuole; trasmissione di fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti; incontri con i genitori per esporre l'offerta formativa dell'Istituto. Il Curricolo verticale consente agli insegnanti dei vari ordini di scuola un confronto sulle competenze in uscita e in entrata e sulle competenze ponte. In ogni ordine e plesso sono presenti docenti referenti dell'area Continuità-Orientamento coordinati dalla funzione strumentale. La formazione classi viene gestita da specifiche commissioni seguendo criteri condivisi e concordati. Per l'orientamento vengono attivati percorsi e laboratori sulla conoscenza di sé a partire dalle prime classi. Gli alunni delle terze secondaria partecipano all'"orientaweek" incontrando insegnanti e alunni delle secondarie di II grado del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali, li valuta e li certifica. Il raccordo tra i tre ordini è stato potenziato, attraverso una programmazione condivisa degli obiettivi-ponte per

### Punti di debolezza

Per il percorso di orientamento non vengono utilizzati strumenti specifici condivisi, tuttavia ogni docente realizza un percorso con i propri alunni finalizzato ad una scelta consapevole. La percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo è diminuita nell'ultimo anno. Va definito un percorso di orientamento alla scelta tra classi digitali e tradizionali della scuola secondaria di primo grado in considerazione dello stile di apprendimento di ciascun alunno.



italiano, inglese e matematica. La percentuale di promossi per chi segue il consiglio orientativo è più alta del 5% rispetto a chi non lo segue ed è leggermente superiore al dato provinciale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola definisce nel PTOF chiaramente la sua mission, che viene condivisa e resa nota sia all'interno della comunità scolastica (Collegio docenti e Consiglio d'istituto) sia all'esterno con le famiglie e il territorio attraverso il sito web istituzionale e il registro elettronico. Il dialogo con le famiglie e con il territorio consente di moltiplicare risorse e competenze. La scuola pianifica le azioni per raggiungere gli obiettivi monitorandole prevalentemente con questionari rivolti a studenti, genitori e docenti, questo permette di rilevare il livello di gradimento, le criticità e i punti di forza e di conseguenza migliorare le proposte di attività. Il sito web consente una comunicazione esterna efficace ed è visionato dalla quasi totalità delle famiglie. Sono attivati gruppi di lavoro impegnati in compiti ed incarichi organizzativi. Particolare attenzione viene posta alla continuità e all'inclusione. Le funzioni strumentali individuate dalla scuola sono: PTOF/ RAV/PdM; Inclusione (DVA, DSA, BES e stranieri); Continuità e Orientamento. Un terzo, circa, dei docenti è impegnato in incarichi istituzionali. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze e della disponibilità dei docenti. Le assenze del personale sono monitorate quotidianamente al fine di organizzare con tempestività le sostituzioni. I docenti utilizzano parte

## Punti di debolezza

Da rafforzare la riflessione successiva alla raccolta dei dati del monitoraggio al fine di una riprogettazione delle azioni intraprese. E' auspicabile il coinvolgimento di un maggior numero di docenti nell'assunzione di incarichi e responsabilità funzionali alla gestione e all'organizzazione dell'istituto.



del loro orario per garantire un piano di copertura settimanale di eventuali assenze. I docenti Funzione Strumentale e i referenti si coordinano attraverso incontri e condivisione di materiali. Ogni assistente amministrativo si occupa di un'area (didattica, docenti, personale ATA). Alcuni collaboratori scolastici, su richiesta e in base alla disponibilità, effettuano incarichi aggiuntivi. Il PTOF dell'Istituto Comprensivo individua macroaree progettuali, declinate al loro interno per ordine di scuola. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. In media la scuola spende 12.000 euro circa per ciascun progetto (più del doppio rispetto al dato nazionale). La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, con il contributo delle famiglie, del territorio e con la partecipazione a bandi e a PON.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola promuove attività formative in linea con le priorità emerse dal RAV e dal PTOF e con i bisogni manifestati dai docenti e dai collaboratori scolastici attraverso questionari. I temi proposti per il personale docente riguardano le seguenti aree: innovazione tecnologica e didattica, sicurezza, educazione civica, inclusione, valutazione. Per il personale amministrativo vengono proposte attività formative specifiche. Per tutto il personale si sono attivati corsi sulla sicurezza. La qualità delle suddette iniziative risiede nella modalità attiva e partecipata, nella didattica laboratoriale, nella spendibilità immediata nelle classi. Le iniziative formative si traducono per i docenti in nuove proposte laboratoriali da attivare con gli alunni, riflessione sul proprio operato e proposte di nuove progettualità nella scuola, diffusione di buone pratiche. La formazione per gli ATA ha una spendibilità nel proprio ambito di lavoro. Il numero di proposte formative è doppio rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. La quasi totalità dei docenti dell'Istituto ha seguito negli ultimi anni più corsi di formazione relativi alle applicazioni web, alle nuove tecnologie, all'uso degli iPad, delle piattaforme digitali a seguito della necessità di attuare la DAD e la DDI e dell'avvio della sperimentazione di classi digitali nella

## Punti di debolezza

E' necessario uno strumento di censimento dei titoli e delle competenze aggiuntive dei docenti ai fini di una migliore valorizzazione delle risorse professionali. E' da migliorare il sistema di raccolta e archiviazione di strumenti e materiali didattici per ordine di scuola e in verticale ai fini di una maggiore condivisione. La partecipazione ai corsi di formazione tenuta da esperti interni nell'ultimo anno è in calo e disomogenea.



secondaria. Il nostro Istituto valorizza le risorse professionali, tenendo conto delle competenze di ciascuno, attraverso la distribuzione degli incarichi e delle funzioni strumentali, che vengono ripartite per ordine di scuola. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso gli incontri dei consigli di intersezione, interclasse e di classe. I Dipartimenti, i gruppi di lavoro per classi parallele si occupano di: elaborare la programmazione iniziale, fare il punto sull'andamento educativo-didattico delle rispettive classi, preparare prove di verifica per classi parallele e redigere le relazioni finali. I gruppi attivati riguardano principalmente le attività di accoglienza, continuità, orientamento, monitoraggio e revisione del PTOF, inclusione, didattica digitale, educazione civica e promozione della salute. I gruppi di lavoro producono materiali (relazioni, verbali, report) ed esiti utili per la scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale tramite uno strumento strutturato e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA sono numerose. E' stata consolidata la formazione sulle competenze chiave e di cittadinanza ed è stata fortemente potenziata quella relativa alle nuove metodologie didattiche e all'uso della tecnologia a scuola (competenza digitale inclusiva). La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Il coordinamento con i soggetti esterni migliora l'Offerta Formativa della scuola attraverso la collaborazione con le associazioni e gli enti del territorio (Associazioni sportive, CAI, ANPI, Astrofili, Polizia Locale, Ente Comunale, Scuole Superiori del territorio, Centro di Aggregazione Giovanile, biblioteca) . La scuola aderisce ad alcune Reti (Scuola che promuove la salute, formazione docenti-Ambito 24). La scuola promuove il dialogo con le famiglie, cerca di favorirne il coinvolgimento attraverso: assemblee dei genitori per interclasse, intersezioni o classi parallele, attività di formazione, scuola aperta, giornata sportiva, Civil week. I genitori vengono coinvolti nel Patto di corresponsabilità e in altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La percentuale dei votanti alle elezioni dei rappresentanti genitori all'interno del Consiglio di Istituto si attesta al 20% alla primaria (in linea con il dato nazionale) e al 36% alla secondaria (superiore di 14 punti rispetto al dato nazionale). Il livello di partecipazione delle famiglie alle attività e agli incontri organizzati dall'Istituto risulta medio-alto. I genitori contribuiscono attivamente alla vita scolastica partecipando a progetti, incontri formativi, iniziative di solidarietà promosse sia dal Comitato genitori che dalla scuola. La modalità "a distanza" ha favorito un'ampia

## Punti di debolezza

Non sempre è meticolosa la raccolta del numero dei genitori partecipanti alle varie iniziative nei diversi ordini di scuola.



adesione alle iniziative di informazione, di sostegno alla genitorialità e di approfondimento culturale con la proposta di serate tematiche. Le famiglie sono state coinvolte con questionari nella valutazione dell'offerta formativa.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra classi in uscita dall'istituto

### TRAGUARDO

Mantenere la variabilità tra le classi della scuola primaria come l'attuale (del 4-6% circa in meno rispetto al livello nazionale) e portare quello della scuola secondaria di primo grado al livello nazionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Organizzazione di attività per fasce di livello all'interno delle classi o per classi aperte.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisione curricolo digitale, pensiero computazionale, coding e robotica
3. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziamento degli ambienti di apprendimento laboratoriali e flessibili
4. **Inclusione e differenziazione**  
Azioni di potenziamento dell'uso di strumenti digitali e degli ambienti di apprendimento laboratoriali per una didattica inclusiva
5. **Continuità e orientamento**  
Azioni volte al potenziamento nei tre ordini di scuola delle competenze linguistiche nella seconda lingua (inglese)
6. **Continuità e orientamento**  
Orientamento degli alunni delle quinte primaria per la scelta tra classi digitali e classi tradizionali
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Azioni volte all'approfondimento e sperimentazione di nuove metodologie didattiche
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Valorizzazione delle figure volte all'implementazione della pedagogia digitale





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Portare al 70 % il numero delle classi che lavora e viene monitorato sulle competenze: sociali e civiche, imparare ad imparare, digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

### TRAGUARDO

Potenziare gli ambienti e affinare gli strumenti per rendere misurabili e confrontabili gli esiti relativi alle suddette competenze chiave.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisione curricolo digitale, pensiero computazionale, coding e robotica
2. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziamento degli ambienti di apprendimento laboratoriali e flessibili
3. **Inclusione e differenziazione**  
Azioni di potenziamento dell'uso di strumenti digitali e degli ambienti di apprendimento laboratoriali per una didattica inclusiva
4. **Continuità e orientamento**  
Azioni volte al potenziamento nei tre ordini di scuola delle competenze: capacità di imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incontri tra docenti di aree disciplinari diverse all'interno dello stesso ordine per la valutazione delle competenze chiave
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Azioni volte all'approfondimento e sperimentazione di nuove metodologie didattiche
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Valorizzazione delle figure volte all'implementazione della pedagogia digitale



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state desunte dai punti di debolezza evidenziati nel percorso di autovalutazione e riguardano la riduzione della variabilità tra le classi e l'ampliamento del numero di alunni coinvolti in compiti di realtà che certifichino le competenze chiave europee. Ciò si ritiene utile sia per implementare forme di condivisione tra docenti attraverso l'utilizzo di procedure comuni di progettazione e valutazione per classi parallele,



sia per rispondere ad una specifica esigenza del territorio che richiede una omogeneità della formazione dei propri cittadini. Le priorità evidenziate riguardano il successo formativo degli studenti e la necessità di intervenire in modo significativo nelle fasi di progettazione e monitoraggio delle competenze chiave europee nei diversi ordini di scuola.